

Attualità

Empolese-Valdelsa



Ricoveri in ospedale, l'Asl 11 fra le migliori per l'appropriatezza

Secondo un rapporto nazionale appena presentato in questa zona il rischio di ospedalizzazione è tra i più bassi. Per gli uomini secondo solo a Novara

03/12/2010 - 21:19

[0 commenti](#)

Empoli e la sua Asl 11 sono al secondo posto in Italia in una speciale classifica, quella dove si rischia meno un ricovero inappropriato. Vale a dire a un eccellente indice di appropriatezza dei ricoveri.

Fra tutte le Asl del territorio nazionale quella empolesse è al secondo posto nella categoria degli uomini, all'ottavo per le donne. Fra i maschi è seconda solo a Novara, al terzo posto c'è Pisa.

Mentre per le donne al primo posto c'è Camerino (Macerata), quindi Lucca e Este (Venezia).

Dall'altro lato della classifica troviamo per gli uomini Teramo, che è la peggiore, seguita da Brunico e Merano, mentre per le donne c'è Enna, seguita da Crotona e Olbia.

Mentre è la Puglia la maglia nera delle regioni dal punto di vista dei ricoveri inappropriati.

Lo afferma il rapporto Era, presentato oggi a Roma.

Tra il 2005 e il 2008, i ricoveri nel nostro Paese sono diminuiti del 10% circa - soprattutto nel Lazio, in Abruzzo (-20%), in Sardegna (-16%) e in Sicilia (-12%) - tuttavia, ancora 15 milioni di italiani delle regioni centro-meridionali corrono il rischio di passare un giorno generico in ospedale di quasi il 40% più alto rispetto ad altri 15 milioni di abitanti centro-settentrionali, per un totale di 11 milioni di giornate di ricoveri evitabili.

Sono solo alcuni tra i dati contenuti nel rapporto sulla ospedalizzazione evitabile curato da Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Istat, Università di Roma Tor Vergata e Nebo Ricerche PA., elaborato nell'ambito del Progetto inter-istituzionale ed interdisciplinare ERA (Epidemiologia e Ricerca Applicata) a cui l'ISS partecipa dal suo inizio, attraverso l'Ufficio di Statistica.

L'Atlante ERA 2009, presentato nel convegno "Ospedalizzazione evitabile per genere e Unità sanitaria" raccoglie le informazioni individuate e analizzate dal Gruppo di Lavoro ERA e si articola in due direttrici principali: da un lato esamina i risultati raggiunti tra il 2005 e il 2008, periodo in cui il tempo medio passato in ospedale dagli italiani si è ridotto, come detto, di ben il 10%; dall'altro fornisce precise indicazioni volte ad orientare tale positivo percorso per identificare e conseguentemente contrastare specifici aspetti di ospedalizzazione evitabile.

Dei circa 11 milioni di giornate di ricoveri evitabili individuate dal gruppo di lavoro, 6,4 milioni di giornate di degenza avvenute nel 2008 sono potenzialmente inappropriate e la ricerca scientifica le valuta come efficacemente contrastabili con appropriati interventi di vaccinazione, controllo pre-ospedaliero dei casi acuti e corretta gestione delle cronicità, sempre in ambito extra-ospedaliero; 4,8 milioni di giornate di degenza, sempre nel 2008, sono potenzialmente prevenibili, contrastabili con efficaci interventi di prevenzione primaria, volti ad eliminare alla radice le cause di ospedalizzazione con migliori stili di vita e prevenzione degli incidenti (stradali, sul luogo di lavoro e domestici)..

Ecco le 'classifiche' più importanti.

RISCHIO DI RICOVERO

Le regioni in cui i ricoveri sono più al di sopra della media nazionale sono Puglia e Molise per gli uomini, con un tasso maggiore di più del 13%, mentre per le donne si aggiunge la Calabria. A seguire, quelle con rischio 'medio alto' (tra 6 e 13%) sono per le donne Lazio, Abruzzo, Sicilia, Sardegna, Val D'Aosta e provincia autonoma di Bolzano, mentre per gli uomini sono Lazio, Abruzzo, Campania, Calabria, Sardegna, Val D'Aosta e Provincia Autonoma di Bolzano. All'incirca nella media ci sono per gli uomini Liguria, Lombardia, provincia di Trento, Veneto, Marche, Basilicata e Sicilia, mentre per le donne Liguria, provincia di Trento, Campania e Basilicata. Dal lato dei migliori invece, con un rischio medio-basso (dall'8 al 15% in meno rispetto alla media) per gli uomini ci sono Piemonte, Emilia Romagna e Friuli, mentre per le donne Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche e Umbria. Sugli scudi, infine, con un rischio minore almeno del 15%, ci sono Toscana e Umbria per gli uomini e Toscana e Friuli per le donne.

RISCHIO RICOVERI INAPPROPRIATI

Questa mappa ricalca da vicino quella precedente: le regioni più a rischio di ricoveri inappropriati sono Puglia e Trentino per i maschi (ma per quest'ultima regione, hanno spiegato gli esperti, un maggior numero di ricoveri è una scelta precisa), e Puglia, Sardegna e provincia di Bolzano per le femmine. Un po' meno a rischio, ma sempre sotto la media, ci sono Abruzzo, Molise, Calabria e Sardegna per gli uomini e Abruzzo, Molise Calabria e Sicilia per le donne. Tra i migliori si segnalano la Toscana e la Val D'Aosta per entrambi i sessi.



[Il rapporto ERA](#)

<http://www.atlantesanitario.it/>

Share |